



DAL TRIBUNALE

Morto sul lavoro a Sabbionaccio Assolto un caspoggese

- SONDRIO -

ERA ACCUSATO di aver contribuito a causare la morte di Eros Vedovatti, un uomo di 45 anni, residente a Chiesa in Valmalenco, spirato in conseguenza alle gravi ferite riportate in un incidente sul lavoro avvenuto il 7 dicembre in una cava della località Sabbionaccio, nella frazione in quota di San Giuseppe. Ermes Paolo Miotti, 48enne residente a Caspoggio, chiamato in causa in quanto preposto ed unico utilizzatore del macchinario che aveva ucciso Vedovatti (l'operaio era rimasto quasi strangolato dal proprio pile cui si era impigliata la punta della perforatrice che stava sorreggendo con la spalla per facilitare il foro della parete, ndr.) è stato assolto perché il fatto non sussiste.

Una casa Aler da maxi-risparmi

Sondrio, bollette leggere per gli inquilini di via Scamozzi

- SONDRIO -

MENO 90% di consumi energetici e il quasi totale abbattimento dei costi. Un vantaggio non solo ambientale, ma anche economico, per gli inquilini della prima casa passiva nel panorama del patrimonio immobiliare Erp (edilizia residenziale pubblica) italiano, in via Scamozzi a Sondrio, inaugurata ieri da Aler e da tutta la comunità riunita. «Pensare che non si debbano spendere soldi per scaldare la casa ha dell'incredibile - esordisce il sindaco del capoluogo Alcide Molteni - Soprattutto se si considera il paradosso vissuto oggi da molti che abitano negli alloggi popolari costruiti negli anni '60: a fronte di un affitto irrisorio, alte spese di gestione. La via intrapresa è quella del miglioramento e quest'area, frutto dell'accordo

tra Comune e Aler, ne è testimonianza». I 12 appartamenti di via Scamozzi, 4 trilocali e 8 bilocali distribuiti su 4 piani, si sono sviluppati su un secondo lotto dell'area ex Ipsia, dove, su un primo lotto, è già stato consegnato un intervento da 12 alloggi. Il costo complessivo dell'immobile ammonta a 1 milione e 500mila euro di cui 1 milione 120mila a carico della Regione e la restante di Aler. «È un modello paradigmatico da seguire - esordisce il Paolo Formigoni, dirigente Regione Lombardia - parte dei 160mila alloggi totali di residenza pubblica nella regione. Regione che, nel 2015, ha investito su questo capitolo 200 milioni di euro». L'edificio di via Scamozzi non a caso è stata definito casa del futuro. «La nostra azienda ha saputo essere



Il taglio del nastro con le autorità

lungimirante nella necessità di ridurre i consumi energetici e, contemporaneamente, l'inquinamento provocato da fonti tradizionali», commenta Luigi Mendolichio, presidente Aler Sondrio, Lecco e Bergamo. Al taglio del na-

stro e benedizione di don Marco Zubiani, con la consegna ai futuri inquilini delle chiavi degli appartamenti (non tutti sono già stati assegnati ma presto lo saranno), erano presenti anche i ragazzi dell'Università di Bergamo e Günther Gantioler, presidente del Global Passive Building Council. «L'edificio - precisa l'architetto Antonio Saligari - Non ha né caldaie, né termosifoni. La somma degli apporti passivi di calore, generati, esternamente, dal sole e, internamente, da elettrodomestici e dagli occupanti stessi, sono quasi sufficienti a compensare le perdite dell'involucro durante la stagione fredda. Grazie all'elevata coibentazione termica, alle finestre con tripli vetri, ai cappotti, l'edificio è a tenuta stagna, compensata da un'efficiente ventilazione». Sul tetto? Un impianto fotovoltaico. **Camilla Martina**

LA SODDISFAZIONE DEGLI ASSEGNATARI VERONICA ORTIZ: SONO FELICE, È TUTTO MOLTO BELLO

«Promossa a pieni voti, prima mi pioveva dentro l'appartamento»

- SONDRIO -

VERONICA ORTIZ è tra i fortunati inquilini della prima casa passiva nel panorama del patrimonio immobiliare Erp (edilizia residenziale pubblica) italiano. La incontriamo mentre ispeziona il garage. «È tutto bellissimo», commenta visibilmente emozionata. Lei e il figlio si trasferiranno a breve, era dal 2008 che aspettava questo momento. «Prima abitavo a Chiuro - prosegue - ma la casa in cui stavo era troppo vecchia, ci pioveva dentro. Ho chiesto di cambiare e mi hanno ascoltata». Come Ortiz, molti altri si stabiliranno nell'edi-

ficio nuovo di zecca nei pressi del Settimo Ponte. Oltre a progetti di eccellenza energetica come quello illustrato ieri, in provincia si porteranno avanti miglione e ristrutturazioni sui vecchi immobili Erp. Il finanziamento ottenuto da Aler per le ristrutturazioni in oggetto ammonta a oltre 4 milioni di euro. A Sondrio ci saranno interventi per il recupero di 17 alloggi inutilizzati, di manutenzione straordinaria con suddivisione di 14 appartamenti in 28 alloggi alle Torri, di riqualifica energetica di alloggi in via Torelli, Maffei e al-

le Torri. Nel resto della provincia verranno restaurati edifici presenti nei Comuni con densità abitativa più elevata: Tirano, Morbegno e Chiavenna. Si ricorda che dal 1931, in provincia, si realizzano fabbricati di edilizia sociale. In totale, sono state costruite 359 case destinate ad affitto e vendita, per un totale di 3.583 alloggi. Negli anni sono stati ceduti/demoliti 2.072 alloggi, pertanto oggi in provincia di Sondrio Aler è proprietaria di 1.511 alloggi, oltre a immobili di proprietà e in diritto di superficie con un valore di bilancio pari a 40.000.000 euro.

Camilla Martina